

ILLUSTRATO IN CONSIGLIO COMUNALE IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL PROSSIMO ANNO Nel '98 i rifiuti saranno più 'cari'

L'incremento delle entrate sarà garantito anche dalla lotta all'evasione dell'Ici. Gli investimenti

Buona parte dell'ultima seduta del consiglio comunale è stata occupata dalla presentazione del bilancio di previsione 1998. «Si tratta di un bilancio molto diverso nella stesura rispetto a quelli precedenti — ha detto il sindaco Maurizio Roi — Perché cambia l'impostazione di questo importante atto; un bilancio che diventa sempre più simile a quello delle imprese. La novità dell'impostazione è stata sottolineata anche dal nuovo sistema usato per la presentazione: l'illustrazione dei dati è avvenuta attraverso schede e grafici proiettati su uno schermo. «Il bilancio 1998 — ha proseguito il sindaco — si caratterizza per una sostanziale stabilità di entrate e uscite rispetto a quelle degli anni precedenti». Fra le entrate aumenta la quota relativa all'autofinanziamento, incremento dovuto al recupero dell'evasione Ici e all'aumento del 4 per cento della tassa dei rifiuti e dimi-

nuo i trasferimenti dello Stato. Gli aumenti di spesa sono concentrati nel personale, nei costi di consumo, nella spesa sociale e nei servizi produttivi. Nel bilancio '98 si registra inoltre, un beneficio di circa un miliardo dovuto alla scadenza di alcuni mutui. Il sindaco ha poi sottolineato l'importanza degli investimenti strutturali e infrastrutturali per sostenere lo sviluppo di Lugo. «In questo senso — ha detto — risultano strategici il nuovo piano regolatore generale e il Piano di area». Fra le priorità negli investimenti del prossimo triennio troviamo, tra gli altri, i progetti Romandiola 2000 e San Martino Lab, i centri civi-

ci, il Sistema informativo territoriale, le scuole (l'ampliamento scuola elementare Codazzi, la palestra della scuola media di Voltana, l'acquisto del terreno per la nuova uscita della scuola media Baracca), la realizzazione della pinacoteca cittadina nei locali di Casa

Tamba, la nuova sede della polizia municipale nell'area del parcheggio dell'ospedale, la manutenzione della piscina comunale, gli spogliatoi e le tribune dello stadio comunale, l'illuminazione dei campi sportivi, la realizzazione di alcune piastre polivalenti, il re-

stauro dell'ex convento di San Domenico, la manutenzione delle strade, la liberalizzazione dell'A14bis, le piste ciclabili, la sistemazione delle vie Amendola e Coridoni. Dopo l'illustrazione al consiglio, il bilancio 1998 verrà discusso con i consigli di circoscrizione, i capigruppo, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste, sportive, culturali, del volontariato e con il mondo della scuola, e, infine, tornerà al consiglio comunale per l'approvazione. E' stato poi approvato, all'unanimità, un ordine del giorno sulla Pretura. Non è la prima volta che il consiglio comunale si esprime sulla

Pretura. «La soppressione dell'ufficio di Pretura, senza l'istituzione di una sezione distaccata di Tribunale — si legge nell'ordine del giorno — provocherebbe grave pregiudizio alla popolazione del Lugheese per gli oneri e i disagi derivanti dall'accantonamento a Ravenna». Il consiglio comunale chiede quindi che in provincia vengano istituite due sezioni distaccate dal Tribunale di Ravenna, a Lugo e a Faenza. Unanime infine l'approvazione del progetto preliminare per la manutenzione straordinaria degli spogliatoi e dei servizi sottile tribune dello stadio comunale. Un investimento di 200 milioni di lire destinato al rifacimento dei pavimenti degli impianti elettrici ed idrici, alla sostituzione delle caldaie, alla costruzione del marciapiede e ad altri interventi di ristrutturazione.

E' stato presentato in consiglio comunale il bilancio di previsione

Rifiuti più cari nel '98

Quasi sei miliardi per l'istruzione pubblica Previsti investimenti per circa 82 miliardi nel piano pluriennale. Priorità all'attivazione del nuovo Prg

LUGO - Il bilancio di previsione '98 ha fatto ufficialmente ingresso nelle aule del consiglio. Il documento è stato impostato in base alle norme del decreto legislativo 77/95 che prevede il raggruppamento delle cifre per "centri di costo", vale a dire in capitoli che spiegano per ogni servizio, da dove proviene il denaro utilizzato per finanziarli (imposte, tasse o altro). Illustrato attraverso schede e grafici proiettati su uno schermo, il bilancio si caratterizza, nel confronto con gli anni precedenti, per una sostanziale stabilità nelle entrate e nelle uscite. Gli aumenti, fra le entrate, riguardano in particolare la tassa dei rifiuti rincarata dal 4 per cento e i recuperi dall'evasione Ici. Diminuisce al contrario la quota destinata dallo Stato al finanziamento del comune, 7 miliardi e mezzo in tutto. Fra le uscite, gli aumenti riguardano soprattutto i costi del personale e quelli di consumo, la spesa sociale e quella relativa ai servizi produttivi. Il tutto

Voto unanime del consiglio per la sopravvivenza della pretura

LUGO - Il "caso pretura" si riapre. Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale, le forze politiche chiedono la "sopravvivenza" in città della sezione distaccata del Tribunale di Ravenna. Il comitato tecnico incaricato dal ministero di Grazia e Giustizia di riorganizzare la presenza sul territorio degli uffici di Pretura, sembra abbia deciso di mantenere in funzione, in provincia soltanto la sede di Faenza. L'ipotesi, secondo i gruppi consiliari, provocherebbe soltanto disagi, soprattutto alla popolazione costretta a spostarsi sia per gli interventi giudiziari civili e penali che per le pratiche di "volontaria giurisdizione". «Gli obiettivi di funzionalità ed economicità previsti per consentire l'istituzione di una sede distaccata del Tribunale - aggiungono - sono a Lugo pienamente garantiti per la presenza di una sede perfettamente funzionale, di proprietà dell'amministrazione comunale, per il cui acquisto e ristrutturazione, il Ministero di Grazia e Giustizia ha contribuito con un finanziamento erogato da pochi mesi di 6 miliardi e 750 milioni di lire».

per un giro complessivo di 53 miliardi che beneficia della scadenza di alcuni mutui e quindi della spartizione di alcuni milioni di interessi passivi. Per quanto riguarda gli investimenti, il piano pluriennale per il triennio '98-2000 prevede l'utilizzo di 82 miliardi e 346 di cui 26 mi-

liardi e 546 milioni destinati al prossimo esercizio di 27 miliardi e 295 milioni ipotizzati per il '98 e 28 miliardi, e 505 milioni messi in conto per il 2000. Le priorità indicate dal sindaco, Maurizio Roi, riguardano lo sviluppo strutturale di Lugo attraverso l'attivazione del nuovo Piano regolatore e del

piano d'area e il coinvolgimento dei giovani nelle scelte di governo. Fra gli interventi si dà spazio ai progetti di Romandiola 2000 e San Martino Lab per lo sviluppo economico e formativo nel territorio, alla realizzazione dei Centri Civici, all'attivazione del Sistema informativo territoriale, al

completamento delle migliori scolastiche con l'ampliamento della elementare Codazzi, all'apertura della pinacoteca cittadina nei locali di Casa Tamba e della nuova sede della Polizia Municipale nel parcheggio dell'ospedale. Previsto anche il completamento del pavimento del Pavaglione e del restauro dell'ex convento di San Domenico futura Rsa e la liberalizzazione dell'A 14 bis. Per il '98 in particolare, gli investimenti riguardano le funzioni di gestione e controllo (3 miliardi e 751 milioni), la polizia locale (1 miliardo e 100), l'istruzione pubblica (5 miliardi e 60 milioni), la cultura e i beni culturali (600 milioni), il settore sport e ricreazione (970 milioni), la viabilità e i trasporti (8 miliardi e 210 milioni), la gestione del territorio e ambiente (2 miliardi e 100 milioni), il settore sociale (3 miliardi e 700 milioni), le funzioni relative ai servizi produttivi (1 miliardo e 55 milioni).

Monia Savio

Collegamenti telematici delle biblioteche

58 biblioteche, di cui 7 universitarie, 2 ecclesiastiche, 7 di associazioni varie, 3 di enti pubblici e 39 comunali: questo l'assetto istituzionale delle biblioteche della rete interbibliotecaria di Romagna il cui orario di apertura è attualmente in distribuzione.

Tutte le biblioteche consentono la consultazione in sede di libri, riviste e cd-rom (ormai sempre più presenti) e quasi tutte consentono il prestito per 30 giorni dei documenti non di pregio (non fanno prestito le biblioteche universitarie).

"Grazie ai collegamenti telematici - commenta l'assessore provinciale alla cultura Paolo Gambi - garantiti dal Servizio Bibliotecario Nazionale e dalla rete civica provinciale Racine ormai è molto contenuta la necessità di spostamenti sul territorio all'inseguimento di un testo. L'informazione viaggia via cavo e il libro via posta ordinaria, naturalmente con i limiti del servizio postale".

Il servizio è gradito al pubblico, visto il numero crescente di prestiti interbibliotecari effettuati dalle biblioteche.

Chi volesse sapere tutto sulle biblioteche (orari, attività, catalogo), senza spostarsi da casa, può utilizzare il collegamento con la rete civica della Provincia di Ravenna Racine, che è gratuito, interrogando le pagine dedicate alle biblioteche.

A.A.

NUOVO SEMAFORO 22/11

A VOLTANA 1000 ANNI "Voltana in mostra" anno tre

Confidando sul volontariato occorre, necessariamente, partire per tempo; anche questa volta, quindi, gli amici del comitato "Voltana in mostra" si sono attivati secondo una prassi ormai ben collaudata.

Dopo sette mostre, oltre al riconoscimento affettuoso sia del pubblico, sempre numeroso e generoso negli apprezzamenti, sia delle istituzioni comunali, vengono, ora ad essere una gradita costante i riconoscimenti e, soprattutto, gli aiuti tangibili di importanti enti ed aziende lo-

call. In primo luogo la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo che, ancora una volta, se mai ve ne fosse bisogno, ha dimostrato di essere la principale realtà privata che segue con attenzione il territorio e che detto territorio si preoccupa di valorizzare e promuovere, sapendo cogliere e sostenere quanto al suo interno di positivo esiste, soprattutto se mosso da finalità sociali.

Come già in passato (e finché sarà possibile) il genero-

so contributo elargito viene totalmente utilizzato dal Comitato per premiare i migliori lavori proposti. Per la Settimana voltanese del prossimo 1998, infatti, il Comitato ha promosso un concorso con l'esposizione dei migliori lavori in ceramica presentati dai partecipanti (il bando è disponibile presso le filiali della Banca di Romagna; per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere alla Delegazione); il vincitore riceverà un premio contro acquisto dell'opera esposta di 3 milioni; al secondo classificato 1,5 milioni; mentre per ciascuno dei tre ex aequo ci sono 500.000 lire.

Un sentito ringraziamento al sig. Marco Commissari della Cooperativa Ceramiche di Imola. E' per il suo interessamento che è stato possibile utilizzare l'immagine di un'opera di Joe Tilson.

Con la consueta perizia e buona volontà il Centro Stampa del Comune ha prodotto una locandina resa più interessante e gradevole dal lavoro di questo grande artista inglese che, con un raffronto non troppo azzardato, possiamo definire l'Andy Warhol della Pop-Art in ceramica.

Compongono la giuria nomi noti ai voltanesi: Enzo Babini, Ivan Dimitrov, Rino Graziani. Tutti artisti conosciuti non solo per la fama, ma anche per lo spirito filantropico. Graziani è originario di Voltana e qui sono molte sue opere, tra le quali spicca il monumento eretto nel Cimitero; Babini ha iniziato, riscuotendo grande successo, esponendo a Voltana; Dimitrov è conosciuto da chi, per molteplici ragioni, si trova a Bologna, ed è in questa città che nel mese di dicembre apre una sua esposizione sul presepe.

Le premesse sono delle migliori, speriamo nel prosieguo. A tutti, un cordiale arrivederci alla prossima!

Mario Paganini

Nuovo semaforo sul Circondario

Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un impianto semaforico nell'incrocio fra la via Circondario Ponente e viale Bertacchi nel centro della città. L'installazione dell'impianto, prevista nel Piano del traffico, si è resa necessaria per migliorare la sicurezza della circolazione. La via Circondario Ponente, infatti, oltre ad essere interessata da un consistente traffico urbano, svolge anche funzioni di collegamento e attraversamento fra la provinciale "S. Silvestro e Felisio" e la strada Statale 253 "S. Vitale". Gli incroci sono numerosi e quasi sempre, ad eccezione di quello di Porta Brozzi, privi di semaforo. L'impianto che verrà realizzato con una spesa di circa 55 milioni, consentirà di incrementare i tempi del "verde" sulla Circondario Ponente in funzione del traffico esistente sulla direttrice di via Bertacchi. Le lanterne pedonali, complete di "cicalino" per i non vedenti, entreranno in funzione utilizzando un pulsante, saranno quindi attivate solo in caso di reale presenza di pedoni. La circolazione da via Petrarca a via Circondario Ponente non sarà invece regolata dal semaforo, in quanto la mole di traffico è nettamente inferiore. E' prevista invece l'istituzione di un obbligo di svolta a destra per i veicoli che provengono dalla stessa via Petrarca.

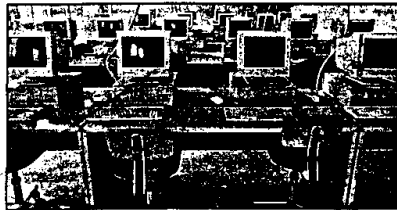
Al termine del convegno, la bella notizia portata dal Preside Tamburini del gemellaggio con l'Ips di Foligno

NUOVE SEDI PER LO STOPPA E IL LICEO

«Abbiamo fatto goal!»

Festa di tutto l'ambiente scolastico lughese lo scorso giovedì, 13 novembre, per l'inaugurazione delle due nuove sedi dell'Ips. "Ernesto Stoppa" e del Liceo Classico "Trisi Graziani", alla presenza di autorità, dei presidi e professori dei due istituti e tutti gli altri presidi delle scuole di Lugo e studenti.

Prima di procedere al primo taglio del nastro da parte della on. Nadia Masini, una studentessa dell'Ips, Isotta ha desiderato portare il saluto ed un ricordo delle traversie passate dalle sedi staccate del suo Istituto, un pensiero che è stato ben recepito dal Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione e dal Sindaco Roi che ha evidenziato come: "Tutti gli studenti avessero i diritti di studiare in modo adeguato, anche quel-



La sala computer dello Stoppa (foto G. Antinori)

lo dello Stoppa, la scuola che era messa peggio, aggiungendo che con l'inaugurazione della nuova sede - abbiamo segnato un goal. Quando si fa goal si va sotto la tribuna per festeggiare, ma poi si ritorna in campo per riprendere a giocare". E per fare questo "goal" si era lavorato fino a tardi l'altra sera nell'Ips Stoppa "tanto" che alcuni membri del personale mostravano segni di stanchezza insieme alla tanta soddisfazione di aver finalmente una unica sede "calda, accogliente e luminosa", come l'ha definita il preside, Piero Tamburini. Dopo una visita alle aule scolastiche che hanno riscosso il compiacimento del Sottosegretario Masini - la quale ha promesso di ritornare per vedere i futuri sviluppi - si è percorso il breve tratto di via

Baracca che porta all'altro istituto, il Liceo Classico. Qui "ha" avuto luogo un'identica cerimonia con soddisfazione della preside Mariangela Liverani, quindi breve visita alle aule da parte delle autorità. Le due strutture, a bene ricordarlo sono frutto di un ottimo restauro di due storici edifici, guarda caso: ambedue di estrazione ecclesiastica, dei Salesiani, lo Stoppa, del Carmelitani l'altro. In quest'ultimo sono state conservate con particolare attenzione le due antiche statue nello scalone ed i soffitti con travi in legno, come quello dell'Aula magna dove si è svolto il convegno su: "Investire sull'intelligenza per governare il futuro".

Ad aprire i lavori è stato il Sindaco, Roi, che ha considerato: "Chiusa la fase dell'emergenza dell'edilizia scolastica con grossi investimenti fatti in quest'ambito da parte dell'Amministrazione comunale oggi inizia un lavoro nuovo quello dello sviluppo

del patrimonio dell'istruzione lughese", quindi il Sindaco ha inserito notizie sugli interventi e sulle possibilità di progresso dell'istruzione e della trasformazione della realtà cittadina; citando pure la imminente costruzione dell'Aula sostanziale proprio in una zona a forte interesse scolastico. Ha dato inoltre la notizia che tra breve si inaugurerà nella sede lasciata libera dallo Stoppa, un Centro Giovani e della tanto sospirata Pinacoteca, quindi a seguire negli anni l'apertura di un Campus scolastico flessibile nella periferia.

Vivo apprezzamento sono venuti dal Provveditore, Ugo Rossi, e dall'Assessore Provinciale, Noemia Pianti, che ha esternato sul procedere della riforma della scuola in atto e le sue grandi novità, quindi è stata la volta di Franco Ricci che ha parlato della particolare esperienza del Consorzio provinciale di formazione professionale. Prima dell'intervento del Sotto-



Un momento della cerimonia di inaugurazione (foto G. Antinori)

segretario Masini, uno studente delegato d'Istituto ha ribadito le aspirazioni di partecipazione più attiva degli studenti al cambiamento della scuola. Sull'ammmodernamento e la riforma della scuola sin dalle basi, è stata l'allocuzione della On. Masini, incidendo sul tema della formazione, che a Lugo è stata una scelta ben compresa, a differenza di altre parti d'Italia. "Questo giorno - ha rilevato - è di estrema importanza, perché significa che a Lugo l'istruzione ha assunto un ruolo importante nelle priorità dell'Amministrazione Comunale. Bisogna decisamen-

te puntare sulla cultura e su una forte competenza professionale, per poter affrontare il mondo del lavoro con risultati positivi". Inoltre la parlamentare ha ribadito come solo l'autonomia scolastica possa risolvere la centralizzazione, la burocratizzazione e la deresponsabilizzazione della struttura esistente, per imbastire un forte rapporto con il territorio e con forze sociali, economiche ed istituzionali. Al termine del convegno, la bella notizia portata dal Preside Tamburini, che ha informato la cittadinanza dell'iniziativa del gemellaggio con l'Ips di Foligno, tarremotato, al quale andrà una iniziale somma di aiuti raccolti tra studenti e famiglie di E. 5.600.000, e del progetto di futura stretta collaborazione con l'istituto umbro per un aiuto immediato.

Enlo lezzi

NUOVO DIARIO 22/11

Internet: ormai è una realtà!

All'indirizzo internet <http://www.racine.ra.it/lugo/baracca> è possibile consultare il sito web del Museo Francesco Baracca di Lugo di Romagna dove; chiunque sia interessato ad acquisire maggiori informazioni sia sul museo che sull'eroe della 1. guerra mondiale potrà trovare esauriente risposta. Vediamo in concreto cosa sarà possibile trovare nel sito, realizzato dall'ing. Antonio Baracca, su richiesta della Associazione Amici del Museo. I testi sono stati realizzati in versione sia italiana che inglese; una nutrita raccolta iconografica consente un viaggio "virtuale" all'interno del museo e di visionare foto e immagini del Maggiore Francesco Baracca raccolte

dal Museo e dalla Associazione che ne promuove le attività, associazione senza scopo di lucro, costituitasi nel 1993 con il fine di stimolare la conoscenza della storia del volo e della tecnologia aeronautica. All'interno del sito sarà possibile trovare tutte le informazioni sull'attività della associazione sulla modalità di accesso. Naturalmente si troveranno qui anche tutte le informazioni relative agli orari di apertura del Museo F. Baracca ed i numeri telefonici utili per ogni richiesta. Con questo nuovo inserimento si arricchisce la quantità di informazioni e di servizi accessibili attraverso la rete civica Racine. Vale la pena ricordare che presso la sala multimediale della Biblioteca



Trisi sono a disposizione degli utenti diverse postazioni internet consultabili gratuitamente ed è inoltre possibile richiedere, sempre senza costi, la password di accesso alla rete civica Racine ed una personale casella di posta elettronica.

NUOVO STABLO
22/11
VENERDÌ 21 AL ROSSINI
Le musiche di Donizetti

Questa sera, venerdì 21 novembre, alle ore 20.30, domenica 23 alle ore 16 e martedì 25 alle ore 20.30, al Teatro Rossini andrà in scena la "Parisina", tragedia lirica in tre atti di Felice Romani con le musiche di Gaetano Donizetti. La revisione sull'autografo è di Bruno Rigacci.

Le voci saranno di Carmelo Corrado Caruso, Sonia Dorio, Amedeo Moretti, Davide Rocca, Elena Belfiore; la direzione dell'orchestra del Teatro Rossini di Paolo Carignani; la regia di Ulderico Manani; il maestro del coro Associazione Culturale Master, Matteo Salvemini; le luci di Guido Baroni.

I biglietti al prezzo di L. 50.000 per i posti di platea e palco, L. 40.000 per galleria e L. 17.000 per il loggione per la rappresentazione di questa sera; rispettivamente di L. 40.000, 30.000 e 15.000 per le repliche di domenica e martedì, sono in vendita presso la biglietteria del Teatro dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30.

Per le due repliche sono previste anche riduzioni a L. 36.000 per i posti di platea e palco e di L. 27.000 per la galleria, per i pensionati con oltre 60 anni e per tutti coloro che abbiamo compiuto 65 anni.

Ancora per i giovani fino a 26 anni i biglietti sono ulteriormente ridotti a L. 24.000 e L. 18.000.

È possibile anche abbonarsi a tutti e tre gli spettacoli previsti dal programma della stagione lirica 1997/98 del Teatro Rossini che prevede anche, oltre all'opera di Donizetti, il concerto Ouvertures e danze dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini e l'opera di Lamberto Cocchioli "Magma". Gli abbonamenti costano L. 55.000 gli interi, L. 50.000 i ridotti e L. 33.000 per i giovani per i posti di platea e palco e L. 50.000, L. 45.000 e L. 30.000 per quelli di galleria.

A.A.

L' ARENA
VIALE DEL LAVORO 11
37036 S. MARTINO B. ALBERGO VR
n. 295 24-OTT-97

A Lugo di Romagna rivive un progetto del 1869

Lo scaffale delle dame invoglia a leggere

di Michela Pezzani

Fatta l'Italia non è che poi anche i restanti problemi fossero già risolti, tutt'altro, prima di tutto l'analfabetismo dato che il numero di chi sapeva leggere e scrivere si poteva contare sulle dita di poche mani e specialmente maschili. Delle donne, è risaputo, relegate per dovere alle materie domestiche e alle mansioni a loro «consigliate» più consone, ben pochi si interessavano e di regola anche in Romagna, fin quando però nel 1869 in quel di Lugo, un gruppo di donne intraprendenti si costituì in associazione dando vita alla «Biblioteca delle signore», una vera istituzione con propria sede e regolamento autonomo che alle associate, cui veniva rilasciata una speciale tessera di iscrizione, offriva la possibilità due volte la settimana di «scontrarsi» con le nuove creature cartacee del pianeta letterario permettendo loro di portarselo persino a casa.

Un successo travolgente che in pochi anni portò ad una dotazione bibliografica di diecimila esemplari e rese il «fenomeno» un concreto fatto sociale capace di provvedere in termini reali alla drammatica calamità dell'ignoranza nel quale la penisola affondava fino al mento da decenni senza trovare soluzioni apprezzabili.

Non giunge perciò nuova la vecchia iniziativa alla Biblioteca «F. Trisi» di Lugo di Ravenna che, coordinata da Sante Medri con l'aiuto di Ivana Pagani e Luisa Bedeschi, in collaborazione con la Consulta per le Pari Opportunità del Comune, ha adottato il logo veterano di «Biblioteca delle signore» come capolegenda dell'iniziativa «Proposte di lettura al femminile», ossia un ricco percorso bibliografico concepito con l'intento di educare alla parola scritta anche chi non è abituato alle confidenze con i servizi di consultazione e il prestito librario. Sono intrecci, fili, ragnatele di storie ed esperienze, gomitoli di idee spinti dal desiderio della conoscenza gli strumenti offerti al pubblico, e non solo femminile, naturalmente.

«L'unico consiglio sulla lettura che si possa dare a una persona è di non accettare consigli, di seguire il proprio istinto, di usare il proprio cervello, e di trarre conclusioni da soli», scriveva Virginia Woolf, e ancora aggiunge Dacia Maraini «Ci sono dei fili rossi che appaiono a tratti nei romanzi delle donne e costituiscono dei temi ricorrenti legati all'esperienza quotidiana: un certo modo di guardare il mondo e le sue bellezze nonché le sue bruttezze».

Due citazioni tra le tante che impreziosiscono con incisioni del diciannovesimo secolo il bel catalogo illustrato (corredato di indice alfabetico per autori e curatori) della romagnola «maison litteraire» e contraddistinguono le dieci sezioni dell'itinerario di cui sei settori propongono solo testi di narrativa intitolati Orgoglio e pregiudizio: la difficoltà di essere, Storie allo specchio, Sul filo della memoria, Le letture del cuore, Qualche pagina di... ironia... comicità... inquietudine e Voci dal mondo sulla condizione di emarginazione della donna. Mentre in A tinte forti: giallo, nero e... la suspense fa da padrona all'insegna dell'indagine, in Cornelia, Ernesta, Giovanna la storia delle donne si esprime attraverso la forma del saggio, in Ascoltare il corpo, capire la mente la conoscenza carnale diviene pedagogia per finire con Tra bibliografia e critica, ultimo settore tecnico su come muoversi in schedario e trovare ciò che si cerca.

Oltre quattrocento titoli per una preziosa banca dati rivolta a studiosi, studenti, laureandi, storici o chiunque altri sia interessato all'epopea della femmina angelicodabolica e della sua istruzione ed emancipazione, compresi i computerizzati dato che il servizio fornisce siti Internet italiani dentro cui navigare per saperne sempre di più sul secondo, così come lo battezzò la Beauvoir, sesso.

Ripensiamo insieme il commercio

In occasione delle recenti polemiche sull'apertura dell'Ipermercato Coop in centro, il Partito Popolare di Lugo ha prestato la massima attenzione ai problemi sollevati dalle associazioni e dai commercianti lughesi.

In questi momenti, caratterizzati da una parte da una leggera ripresa della domanda conseguenza di una economia che sta lentamente uscendo dalla crisi e dall'altra da una fiscalità pressante, l'apertura di nuovi centri commerciali concorrenziali di notevoli dimensioni, può comportare la riduzione dei fatturati a livelli risicati se non la chiusura per i medi-piccoli esercizi commerciali locali.

Non è però possibile ignorare: l'evoluzione nel commercio, l'esigenza di rispondere qualitativamente ad una domanda sempre più qualificata di beni e servizi, le richieste sempre più sofisticate dei consumatori, la necessità di contenere prezzi e costi entro certi limiti, l'evoluzione tecnologica.

Sono tutti fattori che costituiscono, purtroppo, un cambiamento nel modo di fare commercio.

Non si auspica, è bene chiarirlo la creazione di nuo-

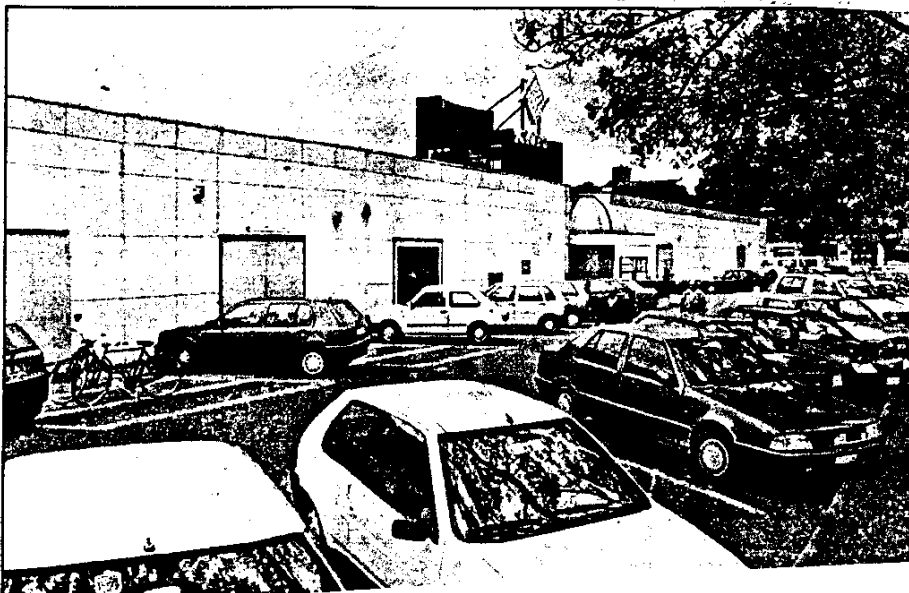
vi colossi distributivi, consapevoli della funzione e capillarità assoluta, in un territorio decentrato come il nostro, dalla piccola e media distribuzione.

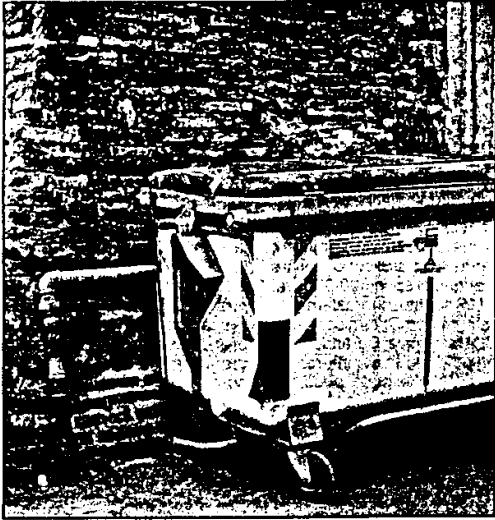
Si propone e si invitano tuttavia, gli esercenti e le loro categorie ad attivarsi insieme alle altre forze cittadine (economiche, politiche...) nel pensare a possibili soluzioni quali: forme comuni d'acquisto, adozioni di marchi d'impresa a garanzia della qualità, asso-

ciazioni d'impresa (ad esempio "I commercianti del Pavaglione"), un maggior numero di iniziative commerciali cittadine (mercati straordinari, feste rionali, ecc.).

Siamo sicuri che questo ed altro ancora potrà dare un nuovo impulso al nostro commercio al di là della costruzione di un ipermercato non desiderato.

**Partito Popolare Italiano
Lugo**





PROBLEMA ECOLOGICO **NUOVO BARIO 22/11**

Cambia la raccolta dei rifiuti

Stanno dando buoni risultati le sperimentazioni di raccolta differenziata dei rifiuti, avviati a Lugo, San Bernardino e quartiere Lugo sud e nel centro storico di Bagnacavallo. Sono stati illustrati dal presidente del Coseco, Giovanni Valentini, ai due Consigli Comunali. I dati raccolti nei primi tre mesi evidenziano adesioni del 90-95% a Lugo, dove il progetto "Scartabene" interessa 3.646 abitanti e dell'85% a Bagnacavallo, dove il nuovo sistema riguarda 1.860 abitanti. La sperimentazione avvia-

ta dal Coseco, denominata "Progetto Scartabene" si pone l'obiettivo di diminuire la quantità di rifiuti conferiti in discarica. I sistemi di raccolta preposti dal Cevico sono diversi a seconda delle realtà interessate. Nel quartiere Lugo sud e nella frazione di San Bernardino sono stati collocati appositi contenitori verdi destinati ai sacchetti con i rifiuti organici a fianco dei tradizionali cassonetti che ospitano solo i rifiuti "secchi". A Bagnacavallo è stato istituito un servizio di raccolta "porta a porta" per i rifiuti uni-

di, secchi e per la carta: bottiglie di vetro e in plastica saranno portate nelle apposite campane. In sostanza, da qui a pochi anni, cambieranno, in tutto il territorio servito dal Coseco, i metodi tradizionali di raccolta: i progetti illustrati ai Consigli Comunali prevedono a breve altre novità. Nel centro storico di Lugo si avvierà entro poche settimane la raccolta porta a porta della carta e del cartone: verrà anche ampliata la zona di Lugo servita con il doppio cassonetto.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Contro l'Ipercoop anche il quartiere

Il Vicesindaco e due assessori per affermare che l'Ipercoop adesso c'è e bisogna convincerci. E con la larga parte dei presenti a chiedersi che cosa hanno fatto di male nella loro vita per meritarsi un Centro commerciale tra le loro case avendo, in cambio, un maggior traffico, un inquinamento crescente e il rischio moltiplicato di un incidente stradale. E questa, in rapida ed amara sintesi, la conclusione della riunione del Quartiere Lugo Nord, aperta alla cittadinanza, ed avven-

te a tema - tra gli altri - i problemi della viabilità della zona Globo. Per un paradosso della politica amministrativa, a difendere la possibile convivenza tra quartiere e Ipercoop, voluto dalla vecchia Giunta Roi, sono stati il popolare Taroni e il verde Micela - a suo tempo contrariamente a criticare la situazione c'era qualcuno di Rifondazione che, a suo tempo, mimetizzavano nel gruppo PCI/PDS, la permise. Più tranquillo è parso Graziani, assessore PDS, fino ad affermare, incurante dei pericoli, che i piccoli negozi di Lugo vanno meglio e che il destino dei centri commerciali è nel pieno centro cittadino. Per cui, in cambio del vantaggio economico che ne deriva, si può anche accettare il disagio ed i problemi conseguenti. Concetto, questo, che assomiglia molto al criticatissimo "più salario in cambio di meno salute" contro cui la sinistra, specie sindacale, ha combattuto più di una giusta battaglia. Data per scontata l'inimicizia tra Ipercoop e quartiere, la discussione si è spostata sulle conseguenze. Ed è emerso che lo spartitraffico sulla via Pescantini crea problemi al traffico dalla via Donati; che gli alberi sulla stessa via Pescantini sono un danno per i residenti a causa della loro altezza troppo superiore a quella delle case; infine, che la chiusura prov-

visoria del cantiere sulla via Brignani (che comunque per Taroni era necessaria) ha permesso all'Ipercoop l'apertura con due mesi di anticipo. Il "favore" è stato restituito con 300 milioni che serviranno a completare i lavori e a farne anche nel tratto oltre la via Piratello. Il tutto, però, con interventi sulla via Gramsci e sulla via Pescantini dalla temporizzazione incerta (appena 2 miliardi per le strade di tutto il Comune nel '98) e con un traffico ancora fuori controllo. In più con il periodo natalizio in arrivo. In questo mare di dubbi si è calato il realismo dei consiglieri di quartiere del "Pavaglione" che hanno chiesto alla Giunta di salvare il salvabile attraverso un verde adeguato, una diversa e migliore circolazione stradale e l'approntamento delle misure promesse (asfalti fono-assorbenti, barriere antirumore, terrapieni) che riducano almeno l'inquinamento acustico e visivo. In merito, non sono mancate le promesse dei rappresentanti della Giunta. Ma i dubbi restano tutti, a partire da una collocazione infelice. Il fatto è che l'Ipercoop adesso c'è. È stato uno sbaglio, come hanno ammesso sommessamente gli assessori non pidiesini. E ci sarà modo di accorgersene ancora.

Angelo Camanzi

NUOVO BARIO 22/11

Finalmente un progetto che parte

Gli anni trascorsi sono tanti, dieci per l'esattezza, per un progetto che con le necessarie modifiche rispetto all'originario disegno voluto dall'allora capogruppo consiliare della Democrazia Cristiana Sangiorgi, mira a creare un piccolo "polo", uno snodo distributivo (tra rotaia e gomma) con primaria lavorazione per merci grezze (stoccaggio e

assemblaggio) ed annessa struttura direzionale ed alberghiera.

Il progetto voluto fortemente in quegli anni da una parte della minoranza è stato fatto proprio dall'attuale maggioranza che ne ha fatto una questione di vitale importanza per lo sviluppo economico dell'economia lughese; una questione anche di indi-

pendenza in fatto di cultura imprenditoriale rispetto ad altre realtà.

Pur non dimenticando che la sostanziale inoperatività della struttura sino ad ora ha prodotto disavanzi, la ricapitalizzazione, recentemente approvata in consiglio comunale per la quota di competenza del comune che ha apportato le aree necessarie per

la realizzazione del raccordo ferroviario, risulta determinante per la fase attuativa.

Crediamo che proprio questa volontà, nonostante l'allungarsi dei tempi (in gran parte attribuibili al ritardo delle Ferrovie dello Stato che solo ora danno il loro assenso conferendo attrezzature per 173 milioni), sia l'elemento chiave a fronte delle difficoltà incontrate, dovute anche alla non subitanea adesione degli operatori economici locali.

La "testardaggine" dell'amministrazione, nel portare avanti con coraggio e fermezza il progetto nello scetticismo generale, ritenendolo invece un elemento determinante per lo sviluppo del territorio, unitamente alle adesioni di società che hanno pensato di investire nell'area (Montini e Unitec per 30.000 mq.) ed alle trattative in corso per i rimanenti 60.000 mq, portano ad una conclusione che è anche una battuta di un noto comico: "comunque vada sarà un successo".

Gian Battista Donati
PPI Lugo

DALLA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA'

Corsi di Internet e di pittura

Dopo la prima esperienza dello scorso anno tornano a Lugo i corsi di Internet e pittura organizzati dalla Consulta per le pari opportunità del Comune. "I laboratori - spiega la presidente della Consulta Clara Caravita - vogliono essere un'opportunità stimolante per dare spazio agli interessi, ai desideri, alla curiosità delle donne.

Uno spazio nuovo per arricchire l'intelligenza e il senso della propria identità, nell'incontro, nell'aggregazione, nella reciproca conoscenza".

Gli incontri, a cadenza settimanale, si svolgeranno ogni lunedì, dal 24 novembre 1997 al 27 aprile 1998, dalle 20 alle 22, nei locali del "Centro per le famiglie" di Lugo (piazza Martiri 10).

Docente del corso (per un numero massimo di 15 partecipanti) è Massimo Brancaloni. Il costo è di lire centomila. Le iscrizioni, già aperte, si effettuano al "Centro per le famiglie" (tel. 0545/38588), presso la Biblioteca Trisi, piazza Trisi 19. "Come navigare in Internet e portarsi in casa il Louvre", questo il titolo del laboratorio che consente di imparare a muoversi nell'enorme quantità di informazioni della rete. Il percorso prevede otto incontri nei locali dell'Istituto di Formazione Professionale di Villa San Martino, ogni mercoledì dal 14 gennaio, dalle 20.30 alle 23. Docente del corso è Mattia Marescotti. Le iscrizioni si effettuano al Centro per le Famiglie di Lugo (Biblioteca

Trisi, piazza Trisi 19, tel. 0545/38588), a partire dal 1° dicembre. Il corso prevede un numero massimo di venti partecipanti, il costo è di lire centomila. Come previsto dal programma presentato alcuni mesi fa, la Consulta pari opportunità organizza, infine, un seminario sul tema: "Giovani alimentazione e sessualità". All'iniziativa, in programma lunedì 24 novembre, alle ore 20.30, nella Sala Polivalente del Centro Sociale "Il Tondo", parteciperà la dottoressa Maria Bianchin, sessuologa.

Durante la serata si raccoglieranno le iscrizioni al seminario successivo che sarà condotto dalla dottoressa Bianchin, per un numero massimo di quattordici partecipanti.